
CAMERA DEI DEPUTATI

SECRETARIATO GENERALE
COMMISSIONI PERMANENTI

BOLLETTINO DELLE COMMISSIONI

DIFESA (V)

Venerdì 2 dicembre 1949. — *Presidenza del Presidente* CHATRIAN.
— Interviene il Sottosegretario di Stato per la difesa, Meda.

La Commissione esamina il disegno di legge (n. 901): « Autorizzazione di una seconda spesa di lire 900.000.000 occorrenti per l'applicazione dell'articolo 57 del Trattato di pace fra l'Italia e le Potenze alleate ed associate » (Approvato dal Senato). Il relatore, deputato Roselli, riferisce sul disegno di legge per il quale la Commissione finanze e tesoro ha espresso parere favorevole.

Interloquiscono, oltre al Presidente, i deputati Marzarotto, Spiazzi e Pajetta Giuliano.

La Commissione approva la relazione ed il testo del disegno di legge.

ESTERI (II)

Venerdì 2 dicembre 1949. — *Presidenza del Presidente* AMBROSINI.
— Intervengono il Ministro degli affari esteri Sforza, ed il Sottosegretario di Stato Brusasca.

Il Presidente Ambrosini sottolinea l'importanza della recente decisione dell'Assemblea generale dell'O. N. U., che ha scelto Roma come sede centrale permanente della F. A. O. Rammenta che Roma era già sede dell'Istituto Internazionale di Agricoltura, che questa benemerita istituzione era stata trasferita altrove dopo la guerra e che quindi assume maggiore valore l'odierna decisione dell'O. N. U., specie quando si considera che si addivenne a questa decisione dopo discussioni animate in

una seduta di dieci ore, e che in concorrenza con l'Italia per avere il privilegio di ospitare la F. A. O. erano gli Stati Uniti d'America.

L'onorevole Ambrosini rileva inoltre l'atteggiamento veramente amichevole del Ministro dell'agricoltura degli Stati Uniti, Charles Brannan, capo della delegazione americana, il quale, a votazione conclusa, si è congratulato con la Delegazione italiana (diretta dall'onorevole Colombo e della quale fanno parte il Ministro plenipotenziario Vitetti ed uno dei più illustri economisti dell'Italia, il professor Papi) assicurando la piena collaborazione degli Stati Uniti per le future attività della F. A. O. Nell'esprimere il più vivo ringraziamento alla delegazione degli Stati Uniti per questo gesto tanto cordiale e alle delegazioni degli Stati che col voto hanno manifestato la loro amicizia per il nostro Paese, l'onorevole Ambrosini nota l'importanza che la decisione dell'O. N. U. ha per l'Italia, e ne trae auspicio per questa nuova attività di pace che verrà a svolgersi in Italia, e per la benefica influenza che eserciterà per l'economia europea e per la stessa coordinazione della politica dei Paesi europei nel quadro del Consiglio d'Europa.

Dopo queste premesse, si apre la discussione sui lavori del Consiglio d'Europa.

Nella discussione su tali lavori intervengono i deputati Benvenuti e Montini i quali chiedono alcune spiegazioni al Ministro degli esteri.

Il Ministro Sforza ringrazia l'onorevole Ambrosini per avere sottolineato l'importanza della decisione presa dall'Assemblea generale dell'O. N. U. circa l'assegnazione della sede permanente della F. A. O. a Roma. Mette in rilievo i vantaggi che ne verranno all'Italia, non solo dal punto di vista economico ma anche dal punto di vista morale e del prestigio del nostro Paese. Informa che il Governo americano desiderava dapprima che la F. A. O. rimanesse a New York, in quanto vi ha sede l'O. N. U. Se si è giunti invece a una generale adesione al nome di Roma, ciò è dovuto — ha detto l'onorevole Sforza — al sentimento che occorreva in qualche modo riparare agli effetti del veto sovietico all'ingresso dell'Italia all'O. N. U. Infatti, dopo l'evento di ieri, si può ben dire che l'Italia fa ormai parte dei più importanti organismi dell'O. N. U., come l'U. N. E. S. C. O., l'I. R. O., l'I. T. O., l'U. P. U., l'I. C. A. O., l'U. N. I. C. E. F., l'I. L. O., ecc.

Il Ministro risponde quindi alle domande rivoltegli dagli onorevoli Benvenuti e Montini, precisando l'atteggiamento tenuto dall'Italia in sede di Comitato dei Ministri e rilevando che, pur attraverso certe reticenze, l'organismo del Consiglio d'Europa si va gradualmente potenziando.

Il Presidente sottopone quindi all'esame della Commissione due proposte dell'Ufficio di Presidenza della Camera per semplificare e « razionalizzare » la discussione dei bilanci: 1°) Adottare in Assemblea il metodo di discutere i bilanci, anziché per singole Amministrazioni, per gruppi di esse, secondo un criterio di una certa organicità; ad esempio: gruppo finanziario, economico-sociale, dei pubblici servizi, istruzione, difesa, interni e giustizia, esteri e Africa; 2°) Mantenendo il sistema di discutere i bilanci finanziari

con precedenza sugli altri, approvare nel riepilogo generale della spesa soltanto il totale complessivo, per lasciare all'Assemblea la possibilità di deliberare spostamenti di stanziamenti oltre che nell'orbita di ciascun Ministero anche da un Ministero all'altro.

Intervengono nella discussione, oltre al Presidente ed al Sottosegretario di Stato, onorevole Brusasca, gli onorevoli Giolitti, Chiostergi, Campilli, Nitti, Treves, Berti Giuseppe fu Angelo, Montini, Cingolani Guidi Angela, Clerici. Messe ai voti, le due proposte vengono approvate. È poi approvato un emendamento aggiuntivo del deputato Campilli alla seconda proposta, così formulato: « nell'ambito soltanto degli aggruppamenti effettuati secondo l'accennato criterio di omogeneità ed organicità ».

La Commissione concorda infine con il Sottosegretario Brusasca e con l'onorevole Campilli nel dichiarare che le formulate deliberazioni sono di carattere sperimentale.

FINANZE E TESORO (IV)

Giovedì 1° dicembre 1949. (In sede legislativa). — *Presidenza del Vicepresidente PETRILLI.* — Intervengono i Sottosegretari di Stato per il tesoro Gava e per le finanze, Castelli Edgardo.

La Commissione esamina il disegno di legge (n. 77): « Regolarizzazione dei crediti del Portafoglio dello Stato per fondi messi a disposizione all'estero ». Riferisce il deputato Tosi, il quale ricorda che egli, come già accennò nella seduta del 26 luglio scorso, ha modificato, d'accordo con il Ministero del tesoro, il progetto di legge originario; e di tali modificazioni informa ampiamente la Commissione. Interloquiscono il Presidente Petrilli ed il deputato Sullo. L'articolo 1 è quindi approvato con modificazioni formali e così pure l'articolo 3, mentre l'articolo 2 è approvato senza modificazioni. L'articolo 4 è pure modificato per sostituire al criterio di responsabilità soggettiva quello di responsabilità oggettiva degli agenti che abbiano avuto il maneggio di fondi in valuta estera fino al 30 giugno 1946. Il primo comma dell'articolo 5 è modificato nel senso di limitare la documentazione delle spese a quelle fatte direttamente dagli agenti e non già dai terzi. Il secondo comma dello stesso articolo è soppresso e così pure l'articolo 6, concernente le sanzioni per la mancata presentazione dei rendiconti nei termini previsti dalla legge di contabilità dello Stato. L'articolo 7 non è modificato, mentre gli articoli 8 e 9 sono approvati con modificazioni formali. Nell'ultimo articolo, infine, è introdotta una modifica per fare riferimento all'articolo 81 della Costituzione.

Si esamina poi la proposta di legge del deputato Petrucci (n. 784): « Valutazione del tempo trascorso dagli impiegati dello Stato nella posizione di aspettativa per motivi di salute, ai fini del trattamento di quiescenza ». Riferisce il deputato Castelli Avolio il quale propone una modi-

ficazione all'articolo unico allo scopo di chiarire meglio la norma. Interloquisce il presidente Petrilli. Il provvedimento è approvato con la modifica proposta dal relatore.

Si esamina quindi il disegno di legge (n. 563): « Compensi delle commissioni, consigli, comitati e collegi comunque denominati, operanti nell'interesse delle Amministrazioni dello Stato ». Riferisce l'onorevole Costa, il quale propone di sospendere l'esame del provvedimento in attesa della preannunciata presentazione di un nuovo testo ministeriale. Dopo interventi del Presidente e dei deputati Sullo, Ferreri e Zerbi, la Commissione approva la proposta del relatore.

Si esamina quindi il disegno di legge (n. 882): « Compensi ai membri del Comitato di liquidazione delle pensioni di guerra ». Il Presidente Petrilli, rilevando che tale provvedimento ha connessione con quello (n. 563) precedentemente rinviato, propone la sospensione dell'esame del disegno di legge e il rinvio della discussione ad altra seduta e la Commissione decide in conformità.

Si esamina quindi il disegno di legge (n. 894): « Scioglimento del Consorzio per sovvenzioni ipotecarie in liquidazione con sede in Napoli e assorbimento delle attività e passività da parte del Banco di Napoli » (Approvato dalla V Commissione permanente del Senato). Riferisce il deputato Troisi ed interloquiscono, oltre al Presidente Petrilli ed al Sottosegretario di Stato Gava, i deputati Balduzzi, Zerbi, Mannironi, Ghislandi, Saggin, Tudisco, Bavaro, Giannini, Corbino e Barbina. Si approvano, senza modificazioni, gli articoli da 1 a 3. All'articolo 4 il deputato Walter presenta un emendamento nel senso di far assorbire dal Banco di Napoli nel proprio personale gli impiegati rimasti in servizio presso il Consorzio. Tale emendamento è respinto e pertanto si approvano i rimanenti articoli 4 e 5 senza modificazioni.

I disegni di legge n. 77, 784 e 894 sono quindi votati e approvati a scrutinio segreto.

Giovedì 1° dicembre 1949. — *Presidenza del Vicepresidente PETRILLI.* — Intervengono i Sottosegretari di Stato per il tesoro, Gava e per le finanze, Castelli Edgardo.

Si esamina, in sede referente, il disegno di legge (n. 867): « Concessione di sovvenzione per la produzione di energia elettrica e riapertura del termine per la presentazione di domande di agevolazioni per i serbatoi e laghi artificiali nel Mezzogiorno e nelle Isole » (Parere alla VII Commissione permanente). Riferisce il deputato Ceccherini ed interloquiscono, oltre al Presidente, i deputati Corbino, Vicentini, Bavaro, e Nitti. La Commissione esprime parere favorevole al provvedimento.

Sul disegno di legge (n. 933): « Conversione in legge del decreto legge 11 ottobre 1949, n. 707, adottato ai sensi dell'articolo 77, comma 2°, della Costituzione, concernente provvedimenti per agevolare la distillazione del vino e aggiornamento di alcune disposizioni in materia di imposte di fabbricazione », riferisce il deputato Troisi ed interloquiscono il Pre-

sidente Petrilli ed il Sottosegretario Castelli Avolio. La Commissione approva il disegno di legge e dà incarico all'onorevole Troisi di presentare di urgenza alla Presidenza della Camera la relazione su detto provvedimento.

Venerdì 2 dicembre 1949. (In sede legislativa). — *Presidenza del Presidente LA MALFA.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per le finanze, Castelli Edgardo.

Si esamina il disegno di legge (n. 895): « Creazione presso l'Istituto di Credito fondiario delle Venezie - Verona - di una Sezione autonoma per il finanziamento di opere pubbliche e impianti di pubblica utilità » (Approvato dalla V Commissione permanente del Senato). Riferisce il deputato Barbina ed interloquiscono, oltre al Presidente La Malfa, i deputati Costa, Vicentini, Sullo, Troisi, Saggin, Castelli Avolio. La Commissione rinvia l'esame del provvedimento, ad altra seduta, in attesa di conoscere le ragioni della innovazione introdotta nel sistema dell'attuale ordinamento degli Istituti di credito fondiario e degli Istituti che effettuano finanziamenti per opere pubbliche, con la creazione di una « Sezione autonoma per il finanziamento di opere pubbliche e impianti di pubblica utilità » e se il Comitato interministeriale per il credito abbia considerato e risolto la questione in linea di principio.

Sul disegno di legge (n. 882): « Compensi ai membri del Comitato di liquidazione delle pensioni di guerra » il cui esame era stato sospeso nella seduta di ieri, riferisce il deputato Barbina e prendono la parola, oltre al Presidente La Malfa, i deputati Petrilli e Turnaturi. La Commissione approva l'articolo 1 sopprimendo però il 2° comma. L'articolo 2 è modificato nel senso di stabilire un'unica indennità di lire 200 per ogni pratica esaminata, astraendo dal fatto se il componente del Comitato sia o meno dipendente dello Stato. Gli articoli 3 e 4 sono approvati nel testo ministeriale. L'articolo 5 è modificato nel senso che la legge ha effetto dal 1° luglio 1949 anziché dal 1° gennaio 1949.

Il provvedimento stesso è infine approvato a scrutinio segreto.

Venerdì 2 dicembre 1949. — *Presidenza del Presidente LA MALFA.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per le finanze, Castelli Edgardo.

Si esaminano, in sede referente, i disegni di legge (n. 807): « Convalidazione del decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1948, n. 1091, relativo alla prelevazione di lire 20 milioni dal fondo di riserva per le spese impreviste per l'esercizio finanziario 1947-48 » (Approvato dalla V Commissione permanente del Senato), e (n. 809): « Convalidazione dei decreti del Presidente della Repubblica 20 maggio 1949, nn. 413 e 425, relativi a prelevamenti dal fondo di riserva per le spese impreviste per l'esercizio finanziario 1948-49 » (Approvato dalla V Commissione permanente del Senato). Riferisce il deputato Martinelli, il quale propone l'approvazione dei due provvedimenti. La Commissione decide in conformità, dando incarico all'onorevole Martinelli di riferire all'Assemblea sui provvedimenti stessi.

Si passa all'esame del disegno di legge (n. 606): « Emendamenti al decreto legislativo 4 marzo 1948, n. 137, recante norme per la concessione dei benefici ai combattenti della seconda guerra mondiale » (parere alla V Commissione permanente). Su proposta del relatore Bavaro, la Commissione esprime parere favorevole al provvedimento.

La Commissione esamina il disegno di legge (n. 901): « Autorizzazione di una seconda spesa di lire 900.000.000 occorrenti per l'applicazione dell'articolo 57 del Trattato di pace fra l'Italia e le Potenze alleate ed associate » (Parere alla V Commissione permanente) — (Approvato dal Senato). Riferisce il deputato Bavaro ed interloquiscono, oltre al Presidente La Malfa, i deputati, Costa, Petrilli, Cavallari, Dugoni. La Commissione, rilevando che trattasi di un provvedimento di spesa che incide su di un esercizio finanziario già chiuso, ritiene che esso non possa essere preso in esame se il relativo impegno di spesa non sia riferito all'esercizio in corso, fissandone la relativa copertura per gli effetti dell'articolo 81 della Costituzione.

Si esamina, poi, la proposta di legge dei deputati Almirante ed altri (n. 603): « Provvidenze in favore dei profughi provenienti dai territori ceduti e dall'estero, in materia di alloggi » (parere alla I Commissione permanente). Riferisce il deputato Ghislandi ed interloquiscono il Presidente La Malfa e il deputato Castelli Avolio. La Commissione decide di rinviare l'esame del provvedimento ad altra seduta con l'intervento dei proponenti.

Sul disegno di legge (n. 749): « Norme integrative relative al collocamento a riposo del generale d'armata aerea Giuseppe Valle » (parere alla V Commissione permanente), riferisce il deputato Castelli Avolio e prendono la parola il Presidente La Malfa nonché i deputati Bavaro e Arcangeli. La Commissione, rilevando che sono in corso di approvazione presso il Parlamento altri progetti di legge analoghi, incarica il relatore di accertare se non sia il caso di esaminare tali progetti congiuntamente, in seduta comune con la Commissione competente; e intanto decide di rinviare l'esame del provvedimento ad altra seduta.

GIUSTIZIA (III)

Giovedì 1° dicembre 1949. (In sede legislativa). — *Presidenza del Presidente BETTIOL GIUSEPPE.* — Intervengono il Sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia, Cassiani ed il Sottosegretario di Stato per il tesoro, Cifaldi.

La Commissione approva il disegno di legge (n. 914): « Norme per il funzionamento degli uffici giudiziari », e il disegno di legge (n. 677): « Proroga dei termini assegnati dalle disposizioni di attuazione del codice civile nei riguardi di società e di consorzi » sui quali riferiscono rispettivamente i deputati Avanzini e Guerrieri Emanuele. I due disegni di legge sono votati e approvati a scrutinio segreto.

La Commissione passa poi all'esame del disegno di legge (n. 768): « Norme per gli ordini forensi e per gli esami di procuratore ». Interloquiscono, oltre al Presidente, al relatore onorevole Fumagalli e al Sottosegretario Cassiani, i deputati Rocchetti, Avanzini, Calamandrei, Capalozza, Maxia, Ferrandi, Corsanego, Fietta, Foderaro, Targetti, Riccio e Belloni. Al termine della discussione generale è approvato il seguente ordine del giorno presentato dai deputati Fumagalli, Lecciso, Bennani, Caccuri, Fusi, Salvatore, Maxia, Targetti, Marzi, Fietta, Bazoli, Corsanego, Liguri: « La Commissione III di Giustizia, convinta che l'adozione dell'albo chiuso o comunque limitato per gli ordini forensi non è conforme alle loro tradizioni costantemente informate ai principi della più ampia libertà; non influirebbe favorevolmente sul livello morale ed intellettuale degli ordini; porterebbe all'allontanamento dall'avvocatura degli elementi giovani e di quelli meno abienti a vantaggio di quelli finanziariamente meglio provveduti; contrasta con lo spirito democratico avverso ad ogni sorta di casta e di ordine chiuso; delibera di non passare all'esame degli articoli ».

Venerdì 2 dicembre 1949. — *Presidenza del Presidente BETTIOL GIUSEPPE.* — La Commissione esamina, in sede plenaria, le seguenti domande di autorizzazione a procedere in giudizio:

1°) Contro il deputato Cicerone, per il reato di cui agli articoli 646 del Codice penale e 7 del decreto 28 ottobre 1947, n. 1250 (appropriazione indebita) (Doc. II, n. 59). L'onorevole Camposarcuno, relatore, propone la concessione dell'autorizzazione, che non è approvata. Il deputato Ferrandi è incaricato della relazione di maggioranza, mentre il deputato Camposarcuno riferirà per la minoranza.

2°) Contro Corrado Scardavilla, per il reato di cui all'articolo 290 del Codice penale (vilipendio alle istituzioni costituzionali) (Doc. II, n. 113) sulla quale l'onorevole Scalfaro aveva chiesto il riesame in Commissione plenaria a norma dell'articolo 5 delle Aggiunte al Regolamento. La Commissione conferma la reiezione della domanda, salvo alcune varianti nella relazione, relative alla riaffermazione della prassi costante seguita dal Parlamento in questa materia.

3°) Contro il deputato Melloni, per il reato di cui all'articolo 595, comma terzo, del Codice penale (diffamazione a mezzo della stampa) (Doc. II, n. 70), sulla quale riferisce l'onorevole Fietta proponendo di negare l'autorizzazione. La Commissione approva la proposta del relatore.

4°) Contro il deputato La Marca, per la quale la Camera, con deliberazione del 14 dicembre 1948, aveva chiesto un nuovo esame da parte della Commissione. L'esame è rinviato ad altra seduta.

5°) Contro il deputato Bottonelli, per i reati di cui agli articoli 110 e 337, in relazione all'articolo 339 del Codice penale (concorso nel reato di resistenza aggravata ad un pubblico ufficiale; 110 del Codice penale e 1 del decreto legislativo 22 gennaio 1948, n. 66 (concorso nel reato di impedimento alla libera circolazione sulle strade ordinarie) (Doc. II, n. 22), sulla

quale riferisce l'onorevole Bucciarelli Ducci, per la maggioranza, proponendo la concessione dell'autorizzazione. L'onorevole Buzzelli riferisce per la minoranza, proponendo di negare l'autorizzazione. Dopo ampia discussione, la Commissione, a maggioranza, conferma la proposta dell'onorevole Bucciarelli Ducci.

6°) Contro il deputato Laura Diaz per il reato di cui all'articolo 8, capoverso, del Trattato tra l'Italia e la Santa Sede, approvato con legge 27 maggio 1929, n. 810, in relazione all'articolo 278 del Codice penale, modificato dall'articolo 2 della legge 11 novembre 1947, n. 1317 (offese pubbliche alla persona del Sommo Pontefice) (Doc. II, n. 11), sulla quale riferiscono l'onorevole Scalfaro per la maggioranza e l'onorevole Capalozza per la minoranza, dopo che la Commissione ha respinto una proposta di sospensione avanzata dall'onorevole Ferrandi. La concessione dell'autorizzazione è approvata a maggioranza.

Hanno preso parte alla discussione i deputati Ferrandi, Capalozza, Scalfaro, Fietta, Bucciarelli Ducci, Buzzelli, Leone-Marchesano, Concetti e Belloni, oltre al Presidente.

Venerdì 2 dicembre 1949. (In sede legislativa). — *Presidenza del Presidente BETTIOL GIUSEPPE.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia, Cassiani. La Commissione approva, nel testo trasmesso dal Senato, la proposta di legge d'iniziativa dei senatori D'Incà ed altri, (n. 900): « Modifiche alla tabella F) allegata all'ordinamento giudiziario approvato con regio decreto 30 gennaio 1941, n. 12 ». Interloquiscono il relatore onorevole Fietta ed il Sottosegretario Cassiani.

Il disegno di legge è poi votato a scrutinio segreto.

INTERNI (I)

Giovedì 1° dicembre 1949. (In sede legislativa). — *Presidenza del Presidente MIGLIORI.* — La Commissione prosegue e conclude l'esame del disegno di legge (n. 681): « Norme relative all'ordinamento dell'Istituto nazionale assistenza dipendenti enti locali (I.N.A.D.E.L.) » approvando, con qualche modificazione, tutti gli articoli lasciati in sospenso nelle precedenti sedute ad esclusione dell'articolo 17, che, su proposta del relatore, è soppresso. Prendono parte alla discussione, oltre al Presidente ed al relatore Molinaroli, i deputati Turchi, Lucifredi, Tozzi Condivi, Longhena, Riva, Numeroso, Russo Carlo, Quintieri. Il disegno di legge è quindi approvato a scrutinio segreto.

La Commissione esamina poi il disegno di legge (n. 820): « Concessione di un contributo di lire 3.000.000 all'Associazione italiana alberghi della gioventù », che è approvato dopo relazione dell'onorevole Russo Carlo e successivamente votato a scrutinio segreto.

Giovedì 1° dicembre 1949. — *Presidenza del Presidente MIGLIORI.* —

La Commissione, udita la relazione dell'onorevole Lucifredi sulla proposta di legge Cappugi (n. 891): « Proroga delle disposizioni concernenti l'esodo spontaneo del personale delle amministrazioni dello Stato », la Commissione, al fine di accelerare l'esame della medesima, delibera di dar mandato al Presidente perché ne sia richiesto il deferimento alla Commissione stessa in sede legislativa, e sia altresì domandato in merito il parere della IV Commissione finanze e tesoro.

È quindi rinviato, su proposta dei rispettivi relatori onorevoli Numeroso e Molinaroli, l'esame delle proposte di legge (n. 385) del senatore Riccio: « Soppressione dell'Opera Pia Asilo « Francesco Girardi » e suo assorbimento da parte del comune di Napoli » (già approvata dal Senato) e (n. 346) dei deputati Migliori e Numeroso: « Aggiunte e modifiche al decreto legislativo 5 febbraio 1948, n. 61, e istituzione di ruoli speciali per il personale non di ruolo degli Enti pubblici locali ». Interloquiscono, oltre al Presidente ed ai relatori, i deputati Audisio e Russo Carlo.

A sostituire, infine, l'onorevole Tosato (avendo il medesimo chiesto di essere esonerato dall'incarico) nel Comitato incaricato nella riunione del 18 novembre scorso dell'esame della proposta di legge Silipo ed altri (n. 314): « Norme transitorie per la retrodatazione della immissione in pianta stabile degli avventizi non sistemati nei ruoli organici perché non squadristi », è designato l'onorevole Resta.

ISTRUZIONE (VI)

Giovedì 1° dicembre 1949. (*In sede legislativa*). — *Presidenza del Presidente MARTINO GAETANO.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione Venditti.

La Commissione esamina la proposta di legge del deputato D'Ambrosio (n. 866): « Graduatorie suppletive e graduatorie di ex combattenti dei concorsi nelle scuole medie », sulla quale riferisce lo stesso proponente. Intervengono nella discussione, oltre al Presidente ed al Sottosegretario, i deputati Cremaschi Carlo, Bertola, Cessi, Sailis, Piasenti, Lozza, Rescigno ed Ermini. Su proposta del Sottosegretario, la discussione è rinviata ad altra seduta per dar modo al presentatore della proposta ed a vari deputati di formulare un nuovo testo coordinato.

La Commissione passa all'esame del disegno di legge (n. 886): « Esami di abilitazione alla libera docenza » di cui la discussione era stata iniziata in una precedente seduta. Dopo interventi dei deputati Sailis, Cessi, Ermini, Tesauero, Lozza e del relatore Cremaschi Carlo, è approvata una proposta del deputato Sailis con la quale si decide un rinvio della discussione del disegno di legge e per regolare in via transitoria la materia della libera docenza si prende nuovamente in esame la proposta di legge Tesauero (n. 837): « Disposizioni transitorie per esami di abilitazione alla libera docenza ».

Svolge la proposta il deputato Tesauro ed intervengono nella discussione oltre al Presidente ed al Sottosegretario, i deputati Ermini, Cremaschi Carlo, Silipo, Bertola e Rescigno. La proposta di legge è approvata con un emendamento Ermini inteso a meglio determinare il carattere puramente transitorio della proposta stessa.

La Commissione vota quindi a scrutinio segreto ed approva la proposta di legge del deputato Tesauro.

Giovedì 1° dicembre 1949. — *Presidenza del Presidente* MARTINO GAETANO. — Interviene il Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione, Venditti.

Il deputato Pierantozzi riferisce sulla petizione n. 24 della dottoressa Maria Morgante vedova Garribba (sollecitante provvedimenti a favore delle vedove di guerra per la loro assunzione nei ruoli delle insegnanti medie) riconoscendone il fondamento di giustizia.

La Commissione dà incarico allo stesso deputato Pierantozzi di prendere contatto con il Comitato già nominato in altra seduta, che ha appunto lo scopo di formulare una proposta di legge che tenga conto delle situazioni di cui alla petizione.

Il deputato Vetrone riferisce successivamente sulla petizione n. 21 dell'insegnante elementare Emanuele Grecco, sulla validità del diploma di abilitazione alla direzione didattica per il concorso direttivo per soli titoli. Il relatore propone l'invio al Ministero della pubblica istruzione della petizione e la Commissione decide in conformità.

La Commissione approva infine la relazione ed il testo definitivo della proposta di legge D'Ambrosio ed altri (n. 623): « Graduatoria del concorso magistrale B-6 » già esaminata nella seduta del 12 luglio.

LAVORO (XI)

Giovedì 1° dicembre 1949. (*In sede legislativa*) — *Presidenza del Presidente* RAPELLI. — Interviene il Ministro del lavoro e della previdenza sociale, Fanfani.

Su richiesta del Ministro di sollecitare l'esame del disegno di legge riguardante l'istituzione del fondo di garanzia e di integrazione delle indennità agli impiegati (n. 915), in considerazione del fatto ch'esso dovrebbe entrare in vigore il 1° gennaio 1950, la Commissione, dopo breve discussione cui partecipano i deputati Fassina, Colleoni ed Emanuelli, delibera di farsi promotrice di una proroga del termine, onde permettere uno studio non affrettato del provvedimento.

La Commissione riprende poi la discussione generale del disegno di legge (n. 847): « Modificazioni all'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro in agricoltura », sul quale l'onorevole Roberti conclude la relazione iniziata nella seduta del 24 novembre. Prendono

parte alla discussione, oltre al Presidente ed al relatore, il Ministro Fanfani e i deputati Fassina, Lizzadri, Venegoni, Roselli, Di Vittorio, Biasutti, De Maria, Emanuelli, Capua, Repossi, Coppa e Germani, in rappresentanza quest'ultimo della Commissione dell'agricoltura, chiamata a dare parere sul provvedimento.

La Commissione vota ed approva un ordine del giorno a firma degli onorevoli Di Vittorio, Fassina e Roberti, nel quale si fanno voti che in sede di riforma della previdenza sociale il trattamento per i lavoratori dell'agricoltura sia equiparato a quello delle altre categorie produttive.

Conclusa la discussione generale, si rinvia l'esame degli articoli alla prossima seduta.

Venerdì 2 dicembre 1949. (In sede legislativa). — *Presidenza del Presidente RAPELLI.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale, La Pira.

La Commissione prosegue la discussione del disegno di legge (n. 847): « Modificazioni all'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro in agricoltura » esaminandone gli articoli.

L'articolo 1 è approvato con un emendamento che porta da lire 220 a lire 250 l'indennità giornaliera per l'inabilità temporanea degli uomini di età superiore ai 16 anni, e con altro emendamento per stabilire che il periodo di carenza prima della corresponsione dell'indennità è ridotto da 10 a 6 giorni. L'articolo 2 è approvato con un emendamento che eleva da 120 a 135 mila lire la retribuzione annua convenzionale per gli uomini nei casi di inabilità permanente e sopprime la categoria ragazzi di ambo i sessi, il cui trattamento viene pertanto equiparato agli adulti nel caso di inabilità permanente. L'articolo 3 è approvato con un emendamento al secondo comma per elevare da lire 8 mila a 12 mila, da lire 10 mila a 16 mila, e da lire 6 mila ad 8 mila gli assegni da corrisondersi una volta tanto, oltre la rendita, per il coniuge ed i figli sopravvissuti, in caso di morte dell'infortunato. L'articolo 9 è approvato col seguente emendamento aggiuntivo alla fine dell'articolo: « Ai grandi invalidi dell'agricoltura sono estese le disposizioni dell'articolo 6 della legge n. 52 del 3 marzo 1949 ».

I rimanenti nove articoli del disegno di legge sono approvati senza modificazioni. Con riferimento agli articoli 9, 10 e 11, la Commissione approva i seguenti tre ordini del giorno, accettati dal Governo come raccomandazione, proposti: il primo, dal deputato Venegoni e gli altri due dal relatore Roberti: « La Commissione fa voti che siano apportati alla legge i necessari miglioramenti a favore dei lavoratori agricoli pensionati per invalidità e inabilità affinché essi non siano più indotti ad esercitare lavori agricoli attinenti alla legge sugli infortuni ».

« La Commissione fa voti perché il Governo voglia provvedere — anche in pendenza della progettata riforma generale della previdenza sociale — ad un coordinamento istituzionale e legislativo delle varie provvidenze riguardanti l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni dei lavoratori del-

l'industria e dell'agricoltura sulla base delle peculiari caratteristiche di questa forma previdenziale nei confronti di tutte le altre ».

« La Commissione fa voti perché la legge sia integrata con una disposizione per cui il Governo resti facultato a stabilire con decreto del Presidente della Repubblica entro quattro mesi dalla data della presente legge il numero di anni da raggruppare ai fini della determinazione di un valore medio dell'importo dei contributi e quelle altre norme regolamentari che — sulla base sempre dei principi stabiliti nella presente legge — si ravvisassero necessarie per l'applicazione della legge stessa ».

Prendono parte alla discussione, oltre al Presidente, al relatore Roberti ed al Sottosegretario di Stato La Pira, i deputati Santi, Fassina, Venegoni, Repossi, Foresi, Negri, Ceravolo, Bartole, Biasutti.

Il disegno di legge, votato a scrutinio segreto, è infine approvato all'unanimità.

Venerdì 2 dicembre 1949. — *Presidenza del Presidente RAPELLI.* — La Commissione continuando, in sede referente, l'esame del disegno di legge (n. 37): « Tutela fisica ed economica delle lavoratrici madri », udite le relazioni del vicepresidente Storchi e della relatrice Federici Agamben Maria sui lavori della Sottocommissione incaricata di presentare proposte per l'estensione dei benefici della legge ad altre categorie di lavoratrici madri, delibera che dette relazioni orali siano riassunte per iscritto in modo da fornire a tutta la Commissione elementi di più esatto riferimento. L'esame del disegno di legge sarà proseguito in altra seduta.

Prendono parte alla discussione, oltre al Presidente e ai relatori Storchi e Federici Agamben Maria, i deputati Repossi, Venegoni, Roberti, Roselli, Cucchi, Foresi.

TRASPORTI (VIII)

Giovedì 1° dicembre 1949. (In sede legislativa). — *Presidenza del Presidente ANGELINI.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per le poste e le telecomunicazioni, Uberti.

La Commissione esamina il disegno di legge (n. 881): « Maggiorazione della misura di alcune competenze accessorie del personale dipendente dal Ministero delle poste e delle telecomunicazioni ». Dopo la relazione del deputato Salvatore, si approvano i singoli articoli, con una modifica — proposta dal relatore — all'articolo 11 per fissare la decorrenza degli aumenti al 1° gennaio 1949 anziché al 1° luglio.

I deputati Cotani e Lombardi Riccardo prospettano poi la necessità di estendere il provvedimento anche al personale delle ricevitorie postali ed il Sottosegretario di Stato Uberti dichiara che il suo dicastero cercherà di studiare e di risolvere il problema o in sede di riforma delle ricevitorie o con un provvedimento a parte, purché si riescano a reperire i fondi necessari.

Il disegno di legge è quindi votato ed approvato a scrutinio segreto.

Giovedì 1° dicembre 1949. — *Presidenza del Presidente ANGELINI.* — La Commissione esamina, per il parere alla IV Commissione finanze e tesoro, il disegno di legge (n. 850): « Proroga di agevolazioni fiscali per gli acquisti di navi all'estero ». Riferisce il deputato Salerno. Dopo ampia discussione, alla quale intervengono, oltre al relatore e al Presidente, i deputati Lombardi Riccardo, Serbandini, Orlando, Ducci, Pertusio, Caroniti, Giulietti, Viola, Spoletti e Monticelli, la Commissione approva, a maggioranza, la proposta dell'onorevole Viola, di comunicare alla Commissione finanze e tesoro che la Commissione trasporti ritiene opportuna una proroga per l'emissione del parere, allo scopo di permettere uno studio più approfondito del problema.